

Interprete generico di Lingua italiana dei segni



 **Corso riconosciuto dalla
REGIONE ABRUZZO**

Con l'inizio della ricerca linguistica sulla lingua dei segni, che ha notevolmente contribuito al processo di identificazione della LIS come una vera lingua, la figura dell'interprete assume un proprio profilo professionale acquistando un ruolo sempre più importante nell'ambito della cultura e comunità dei sordi.

I segni utilizzati nella comunicazione tra sordi costituiscono una vera e propria lingua: la LINGUA DEI SEGNI (LIS).

Fino a qualche anno fa, veniva tramandata "oralmente", ma oggi i sordi italiani (circa 70 mila) rivendicano il loro diritto all'informazione, all'istruzione, all'interazione e all'integrazione utilizzando la propria lingua, espressione di quella cultura da loro stessi definita "sorda".

Per l'inquadramento professionale, esiste dal 1988 una risoluzione del Parlamento Europeo sulle lingue dei segni, con la quale gli stati membri si impegnavano a riconoscere ufficialmente i linguaggi mimico gestuali nazionale quale insostituibile mezzo di comunicazione e integrazione delle persone sorde.

L'interprete di lingua dei segni assume quindi, a partire dal 1988, rilevanza europea come figura professionale tale da richiedere uno specifico impegno istituzionale, sia nazionale che internazionale, per la formazione di interpreti professionisti nonché di precisi e finalizzati programmi occupazionali in ogni stato membro.

Fino al 1980, gli interpreti erano figure non professionali solitamente rivestite da familiari, amici, assistenti, docenti o religiosi. Non possedevano nessuna formazione specifica e prestavano la loro opera solo in caso di necessità.

PERCORSO FORMATIVO

Il Corso è destinato ad un'ampia gamma di categorie, soprattutto operanti nel comparto socio-sanitario:

- Educatori Sordi;
- Cultori della LIS;
- Assistenti alla Comunicazione Scolastica;
- Assistenti alla Comunicazione specialistica;
- Operatori tecnici specializzati;

ORARI

Da concordare.

DURATA

1.200 ore.

FREQUENZA

2/3 volte a settimana.



ECDL
European Computer
Driving Licence



Interprete generico di Lingua italiana dei segni

REQUISITI

Diploma superiore.

CLASSI

da 12 a 15 allievi.

DOCENTI

2 interpreti L.I.S.; 1 Docente non udente; 1 Psicologo.

MATERIALE DIDATTICO

Dizionario della Lingua dei Segni, Borsa e dispense.

CERTIFICATO

Qualifica Professionale di interprete generico della lingua italiana dei segni rilasciata dalla Regione Abruzzo

PROGRAMMA DEL CORSO

LA COMUNICAZIONE:

- Elementi della comunicazione
- Il linguaggio verbale e non verbale
- Influssi culturali sul linguaggio

LA STORIA:

- I sordi nella storia
- Ruolo degli Istituti per sordi nell'Ottocento
- I sordi nella società contemporanea

IL SORDOMUTISMO:

- Diverse forme di comunicazione dei sordi
- Sordomutismo
- Storia e cultura della Comunità dei sordi

LA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI:

- La comunicazione gestuale
- La CVG
- La lettura labiale
- Storia della lingua dei segni
- Differenza tra IS (Italiano Segnato), ISE (Italiano Segnato Esatto) e LIS (Lingua Italiana dei Segni)
- La LIS: grammatica, aspetti morfo-sintattici, sintassi, componenti non-manuali, lessico

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE:

- L'educazione del bambino sordo: dai segni alla parola
- Educazione bilingue
- Dalla scuola speciale all'integrazione
- La comunicazione verbale e non verbale
- Problematiche psicolinguistiche dei sordi in età evolutiva
- I processi cognitivi e linguistici nel sordo durante lo sviluppo

INTERPRETE LIS:

- Definizione
- Ruolo dell'interprete
- Campi di applicazione del servizio d'interpretariato
- Codice deontologico (e tariffario)
- Come si organizza un servizio di interpretariato
- Tecniche di interpretariato dalla LIS a voce e viceversa
- Legislazione
- Associazioni di categoria / albo interpreti